



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

## **Montagna Vicentina**

Società Cooperativa

C.F. e P. IVA 00946750247

Sede: Piazza Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI)

### **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Verbale N. 3 di Reg.

**OGGETTO: PSR VENETO 2014 – 2020. Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER.**  
Approvazione del Regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse;

L'anno 2016 (duemilasedici) addì 29 (ventinove) del mese di febbraio alle ore 18:00 presso la sede sociale, in seguito a convocazione urgente disposta dal Presidente si è riunito il Consiglio di Amministrazione, nelle persone dei signori:

P	Panozzo Dino	(Coldiretti Vicenza)	Consigliere
P	Gasparini Giovanni	(Comunità Montana dall'Astico al Brenta)	Consigliere
P	Benetti Enzo	(Confcommercio Vicenza)	Consigliere
P	Ceola Giovanni	(Comune di Recoaro Terme)	Consigliere
P	Ruaro Dario	(Confartigianato Vicenza)	Consigliere

Assume la presidenza Benetti Enzo, che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta e valida la seduta ed invita il Consiglio all'esame e discussione dei punti all'Ordine del Giorno.

Partecipano alla seduta il dott. Francesco Manzardo, Direttore del GAL ed il dott. Cesare Rebeschini che assume le funzioni di segretario e provvede alla stesura del presente verbale.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**PREMESSO** che il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014 – 2020, elaborato dalla Giunta Regionale del Veneto in attuazione del regolamento (CE) n. 1305/2013 è stato approvato con decisione della Commissione delle Comunità Europee C (2015) 3482 del 26 maggio 2015;

**PREMESSO** che con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1214 del 15/09/15 è stato approvato nell'ambito del PSR per il Veneto 2014-2020 il Bando relativo alla Misura 19 "Sostegno allo sviluppo Locale Leader- SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" poi aggiornato con le disposizioni della DGR n.1793 del 9/12/2015;

**PREMESSO** tra i criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti al Bando relativo alla Misura 19 "Sostegno allo sviluppo Locale Leader- SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo", DGR 1214 del 15/09/2015 (e s.m.i.), vi è l'adozione di un atto che approvi "specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione";

**RICHIAMATA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 05/12/2011 con la quale venivano definite e codificate le procedure interne da adottare per la gestione del conflitto di interessi degli amministratori, del personale e dei collaboratori del GAL nell'esercizio delle rispettive funzioni;

**VALUTATO** che tale atto necessita di essere aggiornato alle più recenti disposizioni in materia e al quadro normativo di riferimento della Programmazione 2014 – 2020;

**VISTA** la bozza del Regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse, Allegato A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

**VERIFICATO** che il Consiglio di Amministrazione come così composto rispetta gli adempimenti di cui all'articolo 32, lettera b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013, in cui si dispone che a livello decisionale, né le autorità pubbliche, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto;

**RICHIAMATO**, come già previsto dalla deliberazione C.d.A. n. 28/2011, ed integrato dal presente atto, l'obbligo del rispetto del principio di non conflitto d'interessi, con riferimento alla decisione da adottare, e sentita la dichiarazione dei consiglieri sull'insussistenza di conflitti di interesse nella materia oggetto del presente atto;

dopo attento esame, con voti unanimi e favorevoli

### DELIBERA

1. Di prendere atto dei contenuti ed approvare l'Allegato A) al presente atto "Regolamento interno per la gestione del conflitto di interessi", quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. Di dare atto che la presente deliberazione è stata adottata mediante votazione nella quale, l'assetto decisionale rispetta le indicazioni di cui all'art. 32 lettera b) del Regolamento (CE) n. 1303/2013, ovvero né le autorità pubbliche, né i singoli gruppi di interesse rappresentati rappresentano più del 49% dei voti;
3. Di dare immediata esecutività alla presente deliberazione;

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Enzo Benetti



IL SEGRETARIO  
Cesare Rebeschini





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

# **PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020**

## **GAL Montagna Vicentina**

### **Regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse**

(Approvato con Delibera del CdA n. 3 del 29/02/2016)

Il presente regolamento contiene le disposizioni volte a garantire la gestione di eventuali conflitti di interesse che dovessero sorgere nelle diverse fasi riguardanti la programmazione e l'attuazione del Programma di Sviluppo Locale del GAL Montagna Vicentina 2014 - 2020.

### ***Disposizioni e linee guida comunitarie***

- Reg. CE 1303/2013 articolo 5, lettera d)
- Reg. CE 1303/2013 articolo 34, lettera b)
- *Orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali* Guida della Commissione Europea sull'applicazione dei fondi SIE attraverso il CLLD

### ***Disposizioni nazionali***

- D.Lgs. n. 165/2001
- D.Lgs. n. 39/2013

## **ART. 1 - FINALITÀ**

Le finalità del presente regolamento sono:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti;
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti;
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

## **ART. 2 – FASI PROCEDURALI**

Le fasi procedurali individuate nell'ambito del procedimento amministrativo relativo alla concessione di contributi in cui si ritiene sia possibile l'insorgere di situazioni di conflitto di interesse sono le seguenti:

- a) definizione dei bandi (punteggi da assegnare ai diversi criteri di selezione dei progetti a bando, massimali di contribuzione, ecc.);
- b) approvazione graduatoria delle domande di aiuto, in sede di Commissione congiunta GAL - AVEPA;

Le fasi relative alla revisione, al controllo in loco e al controllo ex post dei progetti, essendo di competenza dell'Organismo Pagatore, non vengono identificate quali "fasi a rischio" per il GAL.

## **ART. 3 – SITUAZIONI DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE**

Le situazioni di potenziale conflitto di interesse configurabili per gli amministratori ed il personale del GAL sono le seguenti:

1. titolarità/rappresentanza legale di enti pubblici, associazioni, ditte, imprese, aziende agricole i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento delle attività del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale;
2. partecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in ditte, imprese e aziende agricole da parte di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale;
3. prestazioni di attività professionale per conto di enti pubblici, associazioni, ditte, imprese e aziende agricole di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale;
4. adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività svolta nel GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale, ad esclusione di partiti politici o di sindacati;
5. partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero di parenti entro il quarto grado, o di conviventi.

#### **ART. 4 – SOGGETTI INTERESSATI**

Le situazioni di potenziale conflitto di interesse possono riguardare tutti i soggetti che operano all'interno del GAL e vengono così identificati:

- a) i membri del consiglio di amministrazione
- b) il personale ed i consulenti esterni
- c) membri delle Commissioni congiunte GAL/AVEPA

#### **a) membri del consiglio di amministrazione (adozione/approvazione bando/intervento, approvazione graduatoria)**

I membri del CDA aventi un interesse diretto o indiretto o rappresentanti di soggetti aventi un interesse diretto in un determinato progetto, non possono partecipare alle decisioni in merito al progetto stesso in conformità anche a quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di conflitto di interesse per gli amministratori (art. 2391 del Codice Civile).

In tal caso i membri interessati sono obbligati a segnalare tempestivamente la situazione di conflitto di interesse e ad abbandonare la seduta. Il verbale del CdA deve riportare l'uscita del membro ed i motivi.

#### **b) personale e consulenti esterni (istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento)**

Il personale che opera stabilmente presso il GAL nell'ambito dell'attuazione del PSL 2014 – 2020, indipendentemente dalla tipologia di contratto, non deve svolgere altre attività economiche che lo pongano in conflitto di interessi, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti o i beneficiari, inerentemente la presentazione e la gestione delle domande di aiuto.

In analogia a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, D.M. Funzione pubblica del 28-11-2000, pubblicato sulla G.U. n. 84 del 10-4-2001, è necessario pertanto che il dipendente mantenga una posizione di indipendenza, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi.

Qualora si verifichi concretamente il caso in cui il personale sia chiamato a prendere decisioni che coinvolgano interessi propri, di conviventi o di parenti fino al quarto grado, ovvero che si manifesti una potenziale situazione di conflitto di interessi così come definita all'articolo 3, è necessario che questi si astenga dalle attività di cui è stato incaricato, rappresentando tempestivamente la situazione al Presidente del GAL, tramite l'attestazione di merito di cui all'articolo 5 del presente regolamento, il quale provvederà ad incaricare un altro dipendente.

I consulenti esterni, al pari dei dipendenti, non devono svolgere altre attività economiche che li pongano in conflitto di interessi nelle diverse attività connesse alla presentazione e alla gestione delle domande di aiuto sul PSL e, qualora si presenti una situazione di conflitto di interesse, sono anch'essi obbligati a comunicarlo prontamente al Presidente del GAL, astenendosi dalle attività di cui è stato incaricato.

In tal caso il GAL valuterà se risulta possibile attivare misure adeguate, limitando l'operato del consulente stesso ovvero, qualora ciò non fosse possibile, provvederà ad interrompere ogni rapporto lavorativo con il consulente.

### **c) Membri della Commissione Congiunta GAL/AVEPA**

Sulla base di quanto previsto dal PSR Veneto 2014 – 2020, Paragrafo 15.1.2.1 e dall'Allegato B) alla DGR 1937/2015 Indirizzi Procedurali Generali, Paragrafo 3.1, il bando (pubblico, regia, gestione diretta) di apertura termini individua, per ciascuna misura/sottomisura/tipo di intervento per la quale è possibile presentare una domanda di aiuto, i criteri di ammissibilità, i criteri di selezione (bando pubblico), nonché i vincoli per l'accesso ai benefici, i termini per la realizzazione dell'operazione la data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande e i fondi a disposizione. La Commissione GAL-AVEPA esamina la conformità della proposta di bando con il Programma di sviluppo locale e con le Linee Guida Misure e, nei casi di presunta non conformità chiede alla Sezione Piani e programmi settore primario l'attivazione della procedura di VCM. Inoltre la Commissione tecnica GAL-AVEPA, presieduta dal rappresentante del GAL avrà il compito di:

- verificare il quadro generale delle domande presentate;
- verificare e supportare l'istruttoria delle domande di aiuto;
- verificare e validare le proposte dell'istruttoria per quanto riguarda l'applicazione dei criteri di selezione
- predisporre la graduatoria delle domande ammissibili e la lista delle domande finanziabili.

E' fatto carico ad AVEPA il compito di assumere le informazioni utili per evitare potenziale situazione di conflitto di interesse dei soggetti convocati in Commissione.

### **ART. 5 – AMBITI DI APPLICAZIONE**



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE del VENETO



PSR  
Veneto  
2014-2020

Il presente regolamento si applica, ove compatibile, anche ai progetti a gestione diretta del GAL e a tutte le altre attività connesse con l'applicazione del "Regolamento per l'acquisizione di servizi e forniture in economia adottato con Delibera del CdA n. 21 del 29/08/2011.